

Turismo: impatto economico stimato 77 miliardi, tornano turisti dall'estero

TELEBORSA

Publicato il 13/02/2023
Ultima modifica il 13/02/2023 alle ore 10:27



Il 2023 potrebbe essere un altro anno d'oro per il settore turistico, protagonista della ripresa post Covid nel 2022, anno controverso e difficile, ma anche migliore delle previsioni. Il buon andamento del settore sarà trainato da un ritorno in massa della clientela internazionale dopo le restrizioni di due anni di pandemia. E' quanto emerge dalle **Indagini Enit e Isnart/Unloncamere**, presentate nella giornata di **apertura del BIT**, la Borsa internazionale del Turismo, che si svolge al **MICO** di Milano.

Dalle ricerche condotte si evince un quadro di **generale ripresa del settore** in Italia che ha prodotto un **impatto economico stimato complessivamente in 77 miliardi di euro**, grazie alle spese sostenute da oltre 770 milioni di turisti, tra pernotti in strutture ricettive e alloggi in abitazioni private (secondo case, residenze di amici e parenti, appartamenti e camere in affitto). Rispetto al 2021, **la crescita è del +16,7%** per le **presenze** e del **+17,4%** per la spesa.

Secondo le stime, l'Italia andrà a conquistare altre quote di mercato. Il 2023 infatti si preannuncia innanzitutto come **l'anno del ritorno ai livelli prepandemia**, dopo una crescita del 60% registrata nel 2022. Secondo l'indagine Enit, **il 37,7% dei viaggiatori internazionali** afferma di avere intenzione di venire in Italia nel 2023 e, se così fosse, si registrerebbe un **aumento pari a circa l'8%** rispetto al dato dell'ultimo quinquennio.

La platea dei turisti dovrebbe essere composta per **il 14,6% da spagnoli**, per il **12,7% da cittadini statunitensi** e per il 12,3% e 12,2% da svizzeri e austriaci, mentre il Regno Unito si fermerebbe al 10%. Fra quelli che hanno già visitato il Belpaese quello che resta impresso nella memoria è **l'Italian lifestyle** nel 43% dei casi (specialità alimentari, abbigliamento, esperienze di viaggio e così via), le **bellezze naturalistiche** nel 38,9% dei casi ed il **patrimonio culturale** per il 32,8% dei turisti.

"Enit ha grandi progetti in cantiere per rendere l'industria del turismo una filiera rodada, sinergica e competitiva. Infatti stiamo aprendo a nuove frontiere come l'India, gli Emirati e il Kazakistan e stiamo attivando campagne nazionali e internazionali per mantenere vivo l'interesse verso l'Italia. Segno che l'Italia viaggia unita e solidale", afferma Ivana Jelinic Ceo Enit.

Fra i tipi di vacanza preferiti vi sono il **mare (36,8%)** e le **città d'arte (31,7%)**; la prima opzione è scelta negli ultimi anni dal 61,5% degli austriaci, dagli svizzeri (46,8%) e dai tedeschi (41,8%), mentre le città d'arte sono prese d'assalto da spagnoli (73%), francesi (57,4%) e statunitensi (44,4%).

Gli statunitensi sono anche i top spender: il 16% degli ospiti Usa spende oltre 5mila euro e un altro 18% tra 2 e 5mila euro. Buona anche la capacità di spesa dei polacchi, mentre chi spende meno proviene dalla Francia e dall'Austria. Nel complesso poco più di un terzo di coloro che hanno viaggiato in Italia negli ultimi anni ha speso tra 500 e 1.500 euro, dato che se sommato a chi ha speso fra 1.500 e 2mila euro si arriva oltre il 60%. La **spesa media** per viaggio si aggira attorno ai **1.800 euro**.

Le imprese che puntano su servizi di qualità sono premiate da una **clientela più fedele**: la ricerca di Isnart rileva che quasi **1 turista su 2 torna** sul luogo di vacanza e 1 su 10 lo fa per alloggiare nella struttura di fiducia. La pandemia ha generato nuove modalità di trascorrere i soggiorni fuori casa e, grazie allo smartworking, 1 turista su 10 dichiara di aver coniugato lavoro e vacanza, con un probabile impatto in termini di allungamento del periodo di soggiorno. **Internet influenza più del passaparola** ed agisce su due fronti dello share of mind: consultato dagli indecisi, ma anche da chi ha le idee chiare su dove andare e vuole organizzare personalmente ogni particolare del viaggio. Nel 2022 le informazioni on line influenzano il 55% dei turisti (13,5% nel 2008), le offerte di portali e siti web il 41,8%, le recensioni on line il 13,3% e il tam tam dei social network l'11,7% dei visitatori.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.borsaitalia.it](https://www.finanza.borsaitalia.it)

Servizio a cura di **teleborsa**